



Comune di Gambarogno

MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 289

Magadino, 13 agosto 2019
Risoluzione municipale no. 991
di competenza della Commissione Opere pubbliche e pianificazione

Concessione di un credito di CHF 195'000.00, per la ristrutturazione dell'ecocentro rifiuti di Cadepezzo, al mappale no. 153 RFD

Egregio Signor Presidente,
Gentili Signore, Egregi Signori Consiglieri comunali,

INTRODUZIONE

Il credito per la ristrutturazione dell'Ecocentro di Cadepezzo, analogamente a quelli a suo tempo concessi per i Centri di Quartino, Vairano e Indemini, rientra nella riorganizzazione generale delle infrastrutture presenti sul territorio comunale per la raccolta, il riciclo e lo smaltimento dei rifiuti.

La speciale Commissione ad hoc, costituita per allestire il nuovo Regolamento rifiuti comprensivo della tassa sul sacco RSU, ha concluso che la pianificazione attuata dal Municipio, sulla scorta dello studio eseguito dalla ditta EcoControl, nell'anno 2011, è ancora attuale. La logistica, che prevede un Ecocentro principale a Quartino e altri di minori dimensioni dislocati sul territorio comunale, è necessaria per rispondere alle esigenze dei cittadini, soprattutto a fronte di un territorio esteso da Contone a Dirinella, con Indemini sull'altro versante del monte Gambarogno.

La realizzazione delocalizzata dei vari centri di raccolta è finalizzata - oltre ad offrire un servizio capillare all'utenza - a favorire la separazione dei rifiuti, ancor più importante dopo la recente introduzione della tassa sul sacco.

La possibilità di smaltire in modo differenziato i rifiuti, in prossimità dei centri abitati, permette agli utenti di contenere i costi nell'acquisto dei sacchi RSU e soprattutto limita gli spostamenti eseguiti in auto verso altri Eco centri più distanti, con ovvi benefici nella protezione dell'ambiente.



Via Cantonale 138
6573 Magadino

tel.: +41 91 786 84 00
fax: +41 91 786 84 01

info@gambarogno.ch
www.gambarogno.ch



Gambarogno
Comune da vivere

BREVE ISTORIATO

Nell'anno 2015, il Municipio ha dato mandato allo Studio d'ingegneria Andreotti & Partners di allestire un progetto definitivo per il riordino dell'area di raccolta dei rifiuti di Cadepezzo.

Nel mese di dicembre 2016, dopo vari approfondimenti eseguiti sia con il Municipio sia con l'Ufficio Tecnico comunale (UTC), i progettisti consegnano il progetto definitivo che prevede un costo totale di CHF 408'000.00 (IVA compresa), poi ridottosi, dopo le gare di appalto, a CHF 355'000.00 (IVA compresa).

Nel mese di novembre 2017 il Municipio licenzia il Messaggio No. 192 2016-2020, per la concessione di un credito di CHF 355'000.00 destinato alla costruzione del nuovo ecocentro di Cadepezzo.

Il 4 dicembre 2017 la Commissione Opere pubbliche e Pianificazione afferma di necessitare di ulteriore tempo per approfondire alcune criticità relative alla dimensione dell'ecocentro, la distanza da quello di Quartino, l'entità e la tipologia dei rifiuti trattati e pure l'esigenza di conoscere l'esito della votazione sul referendum per l'introduzione della tassa sul sacco. In assenza del rapporto commissionale il Messaggio non è discusso nella seduta del 18 dicembre 2017.

Il Messaggio No. 192 per la costruzione del nuovo ecocentro di Cadepezzo è riproposto nella seduta ordinaria del Consiglio comunale, del 23 aprile 2018.

Il 13 marzo 2018 la Commissione Opere pubbliche e Pianificazione afferma che la pianificazione del Municipio non è più di attualità e la frazione di Cadepezzo può fare capo, per il deposito differenziato dei rifiuti, al Centro di Quartino e a quello previsto con sinergie pubblico/private a Contone. A mente della Commissione, a Cadepezzo si giustifica il solo mantenimento dei contenitori RSU, PET e per questo chiede al Consiglio comunale di non approvare il dispositivo proposto dal Municipio.

Il 23 aprile 2018, in entrata di seduta del Consiglio comunale, il Municipio ritira il Messaggio.

Il 12 settembre 2018, in considerazione dello stato di degrado in cui si trova l'ecocentro di Cadepezzo e delle continue lamentele espresse dai cittadini che abitano nelle vicinanze del centro, a seguito di abusi e di un uso improprio fuori degli usuali orari con disturbo della quiete pubblica, il Municipio interpella la Commissione locale Alto Gambarogno a sapere se la volontà di smantellamento espressa dalla Commissione Opere pubbliche e Pianificazione è condivisa, o se ritiene opportuno procedere con la ristrutturazione dell'ecocentro.

Il tema è trattato dalla Commissione Alto Gambarogno in data 4 ottobre 2019; nel verbale si prende atto che è confermata l'esigenza per la frazione di Cadepezzo, una delle più popolate dell'intero Comune, di disporre di un ecocentro. La Commissione dichiara tuttavia di non avere elementi sufficienti per valutare le effettive esigenze, ossia il mantenimento, lo smantellamento o il ridimensionamento dell'ecocentro. Sempre nel verbale emergono alcuni pareri espressi da membri facenti parte della Commissione della gestione secondo i quali la Commissione, pur non avendo rilasciato un rapporto in questo senso, era concorde sull'esigenza di chiedere al Municipio di presentare un progetto ridimensionato.

INTRODUZIONE E SCOPO DEL PROGETTO

Con i presupposti anzi descritti, nel corso del corrente anno 2019 il Municipio ha incaricato l'UTC di riprendere il progetto definitivo, datato dicembre 2016, allestito dallo Studio d'ingegneria Andreotti & Partners e rivederne dimensioni e contenuti nell'ottica di diminuire i costi, pur continuando a garantire servizi nel trattamento differenziato dei rifiuti.

Il progetto così rivisto prevede:

- il risanamento dell'attuale ecocentro con una sistemazione decorosa e igienicamente sostenibile;
- la messa in opera di 8 nuovi interrati per la raccolta differenziata di vetro, Pet e Alu;
- la posa di una videosorveglianza dell'intera area;
- l'adozione di una nuova illuminazione pubblica;
- la pavimentazione della superficie adibita a ecocentro, con raccolta delle acque meteoriche;
- la formazione di due nuovi stalli riservati agli utenti dell'ecocentro lungo la strada comunale.

Con le opere descritte s'intende riqualificare e ristrutturare il punto di raccolta di Cadepezzo, al quale fanno capo la maggior parte dei circa 600 residenti.

UBICAZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento è previsto al mappale 153 RFD Gambarogno, sezione Magadino di proprietà del Comune di Gambarogno, dove è presente l'attuale ecocentro.



SITUAZIONE ESISTENTE

Sul sedime 153 RFD Gambarogno, sezione Magadino, è presente un'area adibita alla raccolta differenziata dei rifiuti, messa in atto dal precedente Municipio di Magadino e in seguito garantita dall'attuale Amministrazione quale apprezzato servizio dagli utenti di Cadepezzo.

Negli anni, la tipologia dei servizi offerti è mutata a seguito della differente sensibilità della popolazione in materia di raccolta differenziata; la situazione di quest'area, carente dal profilo funzionale e peggio ancora da quello estetico, è ben visibile in loco con la presenza diversi tipi di pavimentazioni e di contenitori. Ad amplificare queste criticità il fatto che l'area in questione è posta a diretto confine con abitazioni primarie e il Centro scolastico.

Nell'ecocentro di Cadepezzo oggi è possibile smaltire rifiuti solidi urbani (RSU), vetro, pet, batterie, vestiti, tessuti e carta. L'area di raccolta non è presidiata, non è dotata di una videosorveglianza ed è solo parzialmente illuminata tramite l'illuminazione pubblica stradale; tutti elementi che contribuiscono a creare i presupposti per abusi e usi impropri del centro, che generano lamentele all'indirizzo del Municipio.

DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO

Il progetto definitivo prevede, rispetto al precedente elaborato dallo Studio Andreotti & Partner, una riduzione importante della superficie occupata: dai precedenti 460 m² (ca. 28 m x 16 m) a 130 m² (13 m x 10 m).

A livello organizzativo l'ecocentro non sarà presidiato e non avrà particolari elementi di delimitazione perimetrale, se non dei cordonetti tipo SN 10/25 in gneiss, per il contenimento della pavimentazione.

L'ecocentro sarà accessibile agli autocarri addetti alla vuotatura dei cassonetti RSU e degli interrati, mentre per gli utenti saranno messi a disposizione due stalli dedicati lungo la strada comunale.

Nell'ecocentro saranno presenti:

- cassonetti per i rifiuti solidi urbani (RSU);
- 4 torrette interrate per la raccolta differenziata del vetro;
- 3 torrette interrate per la raccolta differenziata del Pet;
- 1 torretta interrata per la raccolta differenziata dell'Alu;
- cassonetti per la raccolta di vestiti e tessili;
- cassonetto per la raccolta delle batterie esauste;
- armadio per utensili di manutenzione;
- lavabo con acqua potabile;
- illuminazione pubblica nelle fasce orarie d'apertura;
- impianto di videosorveglianza.

Le torrette interrato sono intercambiabili tra loro, pertanto se il Municipio riscontrerà la necessità di adattare il numero di torrette dedicate a vetro, Pet, Alu o ad una nuova tipologia di differenziato potrà farlo in ogni momento.

Gli orari d'apertura dell'ecocentro saranno dal lunedì al sabato, dalle ore 07:30 alle 20:00 (giorni festivi esclusi). L'informazione sarà garantita tramite circolare e un apposito cartello posto all'entrata dell'ecocentro.

Con l'obiettivo di comprimere al massimo i costi rispetto al progetto allestito dallo studio d'ingegneria Andreotti & Partners, la variante proposta non prevede la raccolta differenziata della carta e una riduzione da 10 a 8 torrette interrato (una torretta in meno per Alu e una per il Pet).

DETTAGLI DI PROGETTAZIONE

Videosorveglianza

E' prevista la posa di una videosorveglianza su tutta l'area dell'ecocentro, con registrazione in remoto delle immagini che l'UTC avrà la possibilità di visualizzare, con l'obiettivo di sanzionare gli eventuali trasgressori.

Illuminazione

E' prevista la posa di due candelabri con armatura a tecnologia LED. L'illuminazione si rende necessaria soprattutto per i mesi invernali, a copertura delle fasce orarie mattutine e serali.

L'illuminazione sarà dotata di un orologio astronomico accoppiato a un sensore crepuscolare, così da garantire un'illuminazione unicamente quando necessario e durante gli orari di apertura dell'ecocentro. La video sorveglianza funzionerà anche senza illuminazione particolare poiché utilizza una tecnologia ad infrarossi (IR).

Posteggi per l'utenza

Con l'importante riduzione della superficie dell'ecocentro si è dovuto anche rivedere la concezione dei posteggi per l'utenza. Il progetto prevede la realizzazione di due posteggi laterali lungo la strada comunale, di fronte all'ecocentro. Questa soluzione permette di evitare il transito e lo stazionamento di autovetture sul marciapiede, parte integrante del percorso casa-scuola, utilizzato dagli scolari che fanno capo al Centro scolastico di Cadepezzo.

Pavimentazione e smaltimento delle acque meteoriche

Il progetto prevede la realizzazione di una pavimentazione permeabile di 130 m², in miscela bituminosa mono strato, con spessore di 70mm tipo AC 16 N.

La pavimentazione sarà delimitata da cordoli tipo SN 10/25 in gneiss, fatta eccezione per la zona d'entrata ove sarà posata una bordura con mocca tipo 8/11, sempre in gneiss.

La raccolta delle acque meteoriche avverrà tramite due caditoie poste centralmente al piazzale dell'ecocentro. Le acque meteoriche raccolte saranno pretrattate con separatori di fanghi e di oli. In seguito, le acque già trattate saranno immesse nella canalizzazione acque miste comunale presente in loco.

Idranti

Non è previsto alcun intervento su idranti esistenti in loco.

Infrastrutture di altri Enti

Nell'ambito della raccolta delle informazioni per l'allestimento del progetto definitivo sono stati interpellati anche tutti gli Enti normalmente presenti sul territorio (Swisscom, SES e Cablecom).

Dalle comunicazioni pervenute si può affermare che non vi sono elementi e sottostrutture in conflitto con le opere comunali in progetto. Cablecom sposterà le sue infrastrutture assumendosene i costi poiché sprovvista di specifica servitù.

PROCEDURE E REALIZZAZIONE

Se il Consiglio comunale vorrà approvare la concessione del credito, dopo la crescita in giudicato della decisione si procederà con la pubblicazione della domanda di costruzione e quindi la delibera delle opere da capomastro, di pavimentazione e la fornitura delle torrette interrate, secondo i risultati delle gare d'appalto nel frattempo indette nel rispetto della Legge sulle commesse pubbliche. Parallelamente, saranno allestite le relative offerte anche per le opere minori rimanenti.

L'esecuzione dei lavori deve avvenire idealmente tra i mesi di marzo e novembre, evitando il gelo e i conseguenti supplementi di lavorazione.

La durata del cantiere è prevista in 2-3 mesi lavorativi.

PREVENTIVO DI SPESA

Premessa

La ricapitolazione generale relativa alla ristrutturazione dell'ecocentro di Cadepezzo considera un margine per imprevisti pari al 10 % (circa).

La precisione della stima dei costi è contenuta nei limiti del +/- 10 %, come previsto dalla norma SIA 103 (art. 4.1.32 "Progetto definitivo").

Quale base per il calcolo dell'indice dei costi fa stato il mese di luglio 2019 (IVA esclusa) e le offerte risultate vincenti nelle precedenti gare d'appalto.

Parti d'opera

Descrizione	Stima dei costi
A. Costi di costruzione	
Torrette interrato	51'392.00
Opere in calcestruzzo	3'560.00
Scavo e trasporti in discarica	27'530.00
Evacuazione e approvvigionamento idrico	19'652.00
Lavori per condotte interrate	8'210.00
Pavimentazione bituminosa	19'868.75
Opere di segnaletica	5'000.00
Illuminazione e collegamento elettrico	10'000.00
Lavabo	2'000.00
Videosorveglianza	15'000.00
Opere da sanitario	1'785.00
Totale parziale "opere di costruzione"	163'997.75
B. Onorario progettazione, DL	
Eseguito internamente UTC	0.00
C. Imprevisti	
	10%
	16'400.00
TOTALE COMPLESSIVO parti d'opera (IVA esclusa)	180'397.75
IVA 7.70%	13'890.00
Arrotondamento	712.25
TOTALE COMPLESSIVO (IVA e arrotondamenti inclusi)	195'000.00

CONCLUSIONI

Nelle varie prese di posizione, sia delle Commissioni permanenti del Consiglio comunale, sia della Commissione locale Alto Gambarogno, le conclusioni sul futuro dell'ecocentro di Cadepezzo e del suo progetto di ristrutturazione non sono mai state chiare e unanimesi. Il Municipio, con l'intento di interpretare le aspettative di molti, soprattutto degli utenti e abitanti di Cadepezzo, ha ritenuto di dover confermare l'attuale ecocentro, sottoponendolo ad un intervento di ristrutturazione fortemente ridotto rispetto al progetto originale, da più parti sollecitato. Malgrado ciò, l'ecocentro manterrà tutte le prerogative per uno smaltimento differenziato dei rifiuti al passo coi tempi, secondo principi economici e ecologici sostenibili.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, richiamati pure i contenuti dei piani e della relazione tecnica allestiti dall'UTC, depositati presso lo stesso a disposizione delle Commissioni o dei Consiglieri comunali che li vorranno consultare, s'invita il Consiglio comunale a voler

deliberare

1. E' concesso un credito di CHF 195'000.00 per la ristrutturazione dell' ecocentro rifiuti di Cadepezzo, sito al mappale no. 153 RFD, Sezione Magadino.
2. I lavori dovranno iniziare entro il 31.12.2021, pena la perenzione del credito.
3. L'investimento andrà iscritto nel conto investimenti nell'anno di realizzo.

IL MUNICIPIO

Il Sindaco

Tiziano Ponti



Il Segretario

Alberto Codioli